



Provincia di Bergamo
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Ambiente
Rifiuti



Numero: 2149 / Reg. Determinazioni
Registrata in data 29/08/2012

Responsabile delegato: NOVATI ING. GIORGIO

La presente copia, composta di
n. 11 fogli è conforme all'originale
esistente presso questo Ufficio.
Bergamo, li 30/08/2012
LO SPECIALISTA TECNICO
(Cherubini)

OGGETTO:

AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I., AD APPORTARE VARIANTI ALLE OPERAZIONI DI RECUPERO (R13, R12, R4) DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PRESSO L'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI ALZANO LOMBARDO VIA PIAVE 61/63, DI CUI ALLA D.D. N. 1202 DEL 29/4/2011, DD N. 2338 DEL 24/8/2011 E DD N° 1652 DEL 3/7/2012. DITTA SA.MA.FER. SRL CON SEDE LEGALE IN VIA PIAVE 61/63 ALZANO LOMBARDO.

Il giorno 3 del mese SETTEMBRE dell'anno 2012
lo sottoscritto MARCELLO LEIDI, Messo Notificatore della
PROVINCIA di Bergamo, ho notificato, rilasciando copia,
il presente VERBALE/ATTO al Sig. INES BERTOLI
residente a SPILANO (BG) in Via MANTUONESE
mediante consegna a mano a LA STESSA
che ha firmato qui in calce per ricevuta.

IL RICEVENTE

INES BERTOLI



IL MESSO NOTIFICATORE

- Marcello Leidi -

Marcello Leidi





SINCERT



N.ro 50 /interno del provvedimento dirigenziale
Inviata all'Assessore in data 24/8/2012
Samafer 120199 ferrosi

N° 2163 del Registro delle determinazioni
Data, 29/8/2012

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO

Settore 12.1: Ambiente Servizio Rifiuti

OGGETTO: Autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i., ad apportare varianti alle operazioni di recupero (R13, R12, R4) di rifiuti non pericolosi presso l'impianto sito in Comune di ALZANO LOMBARDO Via Piave 61/63, di cui alla D.D. n. 1202 del 29/4/2011, DD n. 2338 del 24/8/2011 e DD n° 1652 del 3/7/2012. Ditta SA.MA.FER. Srl con sede legale in Via Piave 61/63 ALZANO LOMBARDO.

DETERMINAZIONE

Assunta nel giorno 24 del mese di AGOSTO dell'anno duemiladodici.

IL FUNZIONARIO DELEGATO – DOTT. ING. GIORGIO NOVATI

IN ESECUZIONE della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 676 del 21/12/2009 riferita alla riorganizzazione dei Servizi Provinciali e delle funzioni attribuite al Dott. Claudio Confalonieri con Decreto Presidenziale di conferimento di incarico dirigenziale n. 55 del 23.12.2009;

RICHIAMATA la nota del 7/8/2012 con la quale il Dirigente del Settore 12.1 Ambiente dott. Claudio Confalonieri ha delegato l'Ing. Giorgio Novati quale Responsabile del Settore 12.1 Ambiente per i Servizi Ambiente e Rifiuti per il periodo dal 08/08/2012 al 27/08/2012;

RICHIAMATI

- ⇒ il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- ⇒ il Decreto del Direttore Generale della Regione Lombardia n. 36 del 07.01.1998 "Direttive e linee guida in ordine al deposito temporaneo ed allo stoccaggio dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi";
- ⇒ la Decisione della Commissione delle Comunità Europee n. 2001/118/CE del 16.01.2001,



FUNZIONARIO AGRO-AMBIENTALE
(Ing. Giorgio Novati)



successivamente integrata e modificata, che istituisce nuovo elenco dei rifiuti e dispone l'applicazione dello stesso a decorrere dal 01.01.2002;

- ⇒ la Direttiva 09.04.2002 recante Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti;
- ⇒ la DGR n. 10161 del 06.08.2002 con la quale la Regione Lombardia ha approvato gli schemi di istanza, delle relative documentazioni di rito e del progetto definitivo ex artt. 27 e 28 del D.Lgs 22/97 da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di recupero e/o smaltimento rifiuti e determinazioni in merito al rilascio dell'autorizzazione;
- ⇒ la Legge Regionale 12.12.2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del suolo e di risorse idriche";
- ⇒ la nota della Regione Lombardia del 04.05.2006 prot. 10611 con cui sono confermate le competenze attribuite alle provincie dalla L.R. 26/03;
- ⇒ il D.Lgs. 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento di rifiuti";

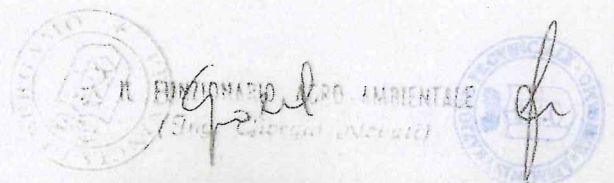
ATTESO che, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino il relativo territorio, altresì nel settore dello smaltimento dei rifiuti;

RICHIAMATE:

1. la DD n. 1202 del 29/4/2011 con cui è stato rilasciato alla Ditta SA.MA.FER. SRL il provvedimento avente per oggetto "Rinnovo con varianti migliorative dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in sicurezza, demolizione e recupero dei materiali dei veicoli a motore e rimorchi e di messa in riserva (R13) e di recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi. Impianto autorizzato con DD 1351 del 9/5/2006 e s.m.i. Titolare la Ditta SA.MA.FER. Srl con sede legale ed insediamento produttivo in Via Piave 61/63 ALZANO LOMBARDO.";
2. la polizza fidejussoria n. 03078/8200/512041 del 9/6/2011, pervenuta con nota datata 15/6/2011 (agli atti provinciali al prot. n. 63305 del 15/6/2011) emessa dalla Banca INTESA SANPAOLO S.p.A.;
3. la nota provinciale prot n. 69978/EG del 6/7/2011 di accettazione della polizza fidejussoria;
4. la DD n. 2338 del 24/8/2011 con cui è stato rilasciato alla Ditta SA.MA.FER. SRL il provvedimento avente per oggetto "Autorizzazione ad apportare varianti all'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in sicurezza, demolizione e recupero dei materiali dei veicoli a motore e rimorchi e di messa in riserva (R13) e di recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi. Impianto autorizzato con DD 1202 del 29/4/2011. Titolare la Ditta SA.MA.FER. Srl con sede legale ed insediamento produttivo in Via Piave 61/63 ALZANO LOMBARDO.";
5. l'appendice di variazione alla polizza fidejussoria n. 03078/8200/512041 del 9/6/2011, pervenuta con nota di codesta Ditta datata 4/10/2011 (agli atti provinciali al prot. n. 96206 del 4/10/2011) emessa dalla banca INTESA SANPAOLO S.p.A e accettata con nota provinciale prot n. 102852/EG del 24/10/2011;
6. la DD n. 1652 del 3/7/2012 con cui è stato rilasciato il provvedimento avente per oggetto "Proroga dei termini previsti dalla DD n. 2338 del 24/8/2011. Titolare la Ditta SA.MA.FER. Srl con sede legale ed insediamento produttivo in Via Piave 61/63 ALZANO LOMBARDO";

VISTE:

- ❖ l'istanza del 11/5/2012 (agli atti al prot. 48868 del 14/5/2012) con la quale la ditta SA.MA.FER. SRL ha chiesto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, l'autorizzazione



- all'esercizio di varianti alle operazioni di recupero (R13, R4) presso l'impianto di Via Piave 61/63 ALZANO LOMBARDO di cui alla D.D. n. 1202 del 29/4/2011 e s.m.i.;
- ❖ la nota datata 15/6/2011 (protocollo provinciale n. 63305 del 15/6/2011) con cui la Ditta SA.MA.FER. SRL ha trasmesso la rivisitazione dei codici delle operazioni di recupero svolte, introducendo anche l'operazione R12 riferita alla cernita/separazione;

PRESO ATTO che dall'istruttoria tecnico-amministrativa compiuta dagli Uffici emerge che:

- le varianti richieste sono descritte nell'allegata Scheda tecnica che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- l'importo della fidejussione da prestare a favore della Provincia rimane invariato rispetto a quanto già stabilito con D.D. n. 1202 del 29/4/2011, DD n. 2338 del 24/8/2011 e DD n° 1652 del 3/7/2012;

DATO ATTO che l'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole, ferme restando le prescrizioni riportate nella Scheda tecnica sopra richiamata;

RITENUTO, altresì, che la Provincia abbia facoltà di esercitare le funzioni di diffida, diffida e contestuale sospensione, revoca di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.;

RITENUTA propria la competenza, ai sensi dell'art. 58 dello Statuto Provinciale approvato con deliberazione Consiliare n. 64 del 12/07/2010, nonché dell'art. 107 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267, all'emanazione del presente provvedimento;

FATTI SALVI ed impregiudicati i diritti di terzi e le autorizzazioni e/o nulla-osta di competenza di altri Enti;

DETERMINA

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., la Ditta SA.MA.FER. Srl con sede legale ed insediamento produttivo in Via Piave 61/63 ALZANO LOMBARDO, ad apportare varianti alle operazioni di recupero (R13, R4, R12) presso l'impianto di cui alla D.D. n. 1202 del 29/4/2011, DD n. 2338 del 24/8/2011 e DD n° 1652 del 3/7/2012, in conformità all'istanza presentata e successivamente integrata, osservate le condizioni e le prescrizioni riportate nell'allegata Scheda tecnica, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare integralmente, per quanto non modificato ed in contrasto con il presente atto, le prescrizioni e le disposizioni impartite con D.D. n. 1202 del 29/4/2011, DD n. 2338 del 24/8/2011 e DD n. 1652 del 3/7/2012, compresa la data di scadenza;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a diffida, diffida e contestuale sospensione, revoca ove ricorrano le fattispecie di cui di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata, fermo restando che la Ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate nel corso della durata della presente autorizzazione;
4. di far presente che l'attività di controllo è esercitata dalla Provincia a cui compete, in particolare, accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni della presente autorizzazione nonché adottare, se del caso, i provvedimenti ai sensi dell'art. 208, comma 13, del D.Lgs 152/06; per tale attività di controllo la Provincia, ai sensi dell'art. 197, comma 2, del D.Lgs 152/06, può avvalersi dell'A.R.P.A.;



[Handwritten signature]



5. di disporre la notifica del presente atto, da conservarsi presso l'impianto, alla Ditta interessata;
6. di disporre che, entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, la Ditta dovrà presentare un'appendice di variazione della fidejussione già versata per l'adeguamento al presente provvedimento, dando atto che, in difetto, verrà avviata procedura di revoca del provvedimento medesimo;
7. di disporre che l'efficacia della presente decorra dalla data di notifica;
8. di trasmettere copia del presente atto alla Regione Lombardia – D.G. Territorio e Urbanistica – Struttura Usi delle Acque e Ciclo Integrato dei Rifiuti, al Comune di Alzano Lombardo, all'A.R.P.A. della Lombardia – Dipartimento Provinciale di Bergamo, Servizio Strumenti Urbanistici Comunali della Provincia di Bergamo Ufficio Vincoli ed all'A.S.L. della Provincia di Bergamo – Dipartimento di Prevenzione;
9. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.



IL FUNZIONARIO DELEGATO

Dott.-Ing. Giorgio Novati





SINCERT



samafer 120199 scheda/EG

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO

Settore 12.1 – Ambiente Servizio Rifiuti

Autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152 e s.m.i., ad apportare varianti alle operazioni di recupero (R13, R12, R4) di rifiuti non pericolosi presso l'impianto sito in Comune di ALZANO LOMBARDO Via Piave 61/63, di cui alla D.D. n. 1202 del 29/4/2011, DD n. 2338 del 24/8/2011 e DD n° 1652 del 3/7/2012. Ditta SA.MA.FER. Srl con sede legale in Via Piave 61/63 ALZANO LOMBARDO

SCHEDA TECNICA

Ditta: SA.MA.FER S.R.L.
Sede legale e insediamento: Via Piave 61/63 – Alzano Lombardo –

DATA PRESENTAZIONE RIVISITAZIONE DEI CODICI DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO: 15/6/2011 (protocollo provinciale n. 63305 del 15/6/2011)

Istanza di varianti ai sensi dell'art. 208 del D.l.vo 152/06 (comprensiva di integrazioni in riferimento alla rivisitazione dei codici delle operazioni): 11/5/2012 (protocollo provinciale n. 48868 del 14/5/2012)

PREMESSA

Con DD n. 1202 del 29/4/2011 è stato rilasciato il provvedimento avente per oggetto "Rinnovo con varianti migliorative dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in sicurezza, demolizione e recupero dei materiali dei veicoli a motore e rimorchi e di messa in riserva (R13) e di recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi. Impianto autorizzato con DD 1351 del 9/5/2006 e s.m.i. Titolare la Ditta SA.MA.FER. Srl con sede legale ed insediamento produttivo in Via Piave 61/63 ALZANO LOMBARDO."

Con la DD n. 2338 del 24/8/2011 è stato rilasciato il provvedimento avente per oggetto "Autorizzazione ad apportare varianti all'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in sicurezza, demolizione e recupero dei materiali dei veicoli a motore e rimorchi e di messa in riserva (R13) e di recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi. Impianto autorizzato con DD 1202 del 29/4/2011. Titolare la Ditta SA.MA.FER. Srl con sede legale ed insediamento produttivo in Via Piave 61/63 ALZANO LOMBARDO."



FUNZIONARIO ASRO AMBIENTALE
(Ing. Giorgio Novati)



Con DD n. 1652 del 3/7/2012 è stato rilasciato il provvedimento avente per oggetto "Proroga dei termini previsti dalla DD n. 2338 del 24/8/2011. Titolare la Ditta SA.MA.FER. Srl con sede legale ed insediamento produttivo in Via Piave 61/63 ALZANO LOMBARDO".

1. ISTANZA PRESENTATA

Con istanza datata 11/5/2012 (agli atti al prot. 48868 del 14/5/2012) la ditta SA.MA.FER. SRL ha chiesto, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, l'autorizzazione all'esercizio di varianti alle operazioni di recupero (R13, R4) svolte presso l'impianto di Via Piave 61/63 ALZANO LOMBARDO di cui alla D.D. n. 1202 del 29/4/2011 e s.m.i consistenti nella possibilità di ritirare i rifiuti costituiti da metalli ferrosi e loro leghe (ferro, acciaio e ghisa) con il codice CER 120199 (rifiuti non specificati altrimenti) già autorizzato per i rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe.

Con nota prot. n. 65330-11/EG del 22/6/2012 l'Amministrazione Provinciale di Bergamo ha avviato il procedimento sull'istanza, condividendo le argomentazioni formulate dalla Ditta in ordine al fatto che dalle varianti richieste non sono da attendersi notevoli ripercussioni negative sull'ambiente.

Antecedentemente all'istanza di cui sopra, con nota datata 15/6/2011 (protocollo provinciale n. 63305 del 15/6/2011), successivamente integrata, la Ditta aveva trasmesso la rivisitazione dei codici delle operazioni di recupero svolte, introducendo anche l'operazione R12 riferita alla cernita/separazione.

2. DATI DESUNTI DALLA D.D. N. 1202 DEL 29/4/2011 E S.M.I

- 2.1 L'area dell'impianto è censita al N.C.T.R. del Comune di Alzano Lombardo (BG) al fg. 4 mappali 1774 e 1667 sub 24 ed ha la seguente destinazione urbanistica:
- mapp 1174 Zona D2+VA = ambiti produttivi già esistenti e confermati all'interno del perimetro di ambiti soggetti a vincoli ambientali e/o paesaggistici, comportanti condizioni e/o limitazioni all'uso del suolo (ex art. 142 del D.L.gs 22.1.2004 n°42);
 - mapp 1667 sub. 24 Zona D1+VA = ambiti produttivi di completamento all'interno del perimetro di ambiti soggetti a vincoli ambientali e/o paesaggistici, comportanti condizioni e/o limitazioni all'uso del suolo (ex art. 142 del D.L.gs 22.1.2004 n°42).
- 2.2 L'impianto occupa una superficie complessiva di circa 9.721 mq, di cui circa 3.070 mq di superficie coperta così ripartita:
- ⇒ un capannone con superficie di 968 mq;
 - ⇒ un capannone con superficie di 1.242 mq;
 - ⇒ un capannone con superficie di 750 mq c.a.;
 - ⇒ area esterna pavimentata interessata dalla presenza di una pressa ed annessi locali di servizio (parzialmente coperti ed incapsulati- superficie coperta 110 mq) ed una cabina ENEL (non indicata nel computo della superficie coperta in quanto considerata locale tecnico).
- Le pavimentazioni interne sono realizzate in battuto in cemento liscio con polvere di quarzo.
L'impianto è recintato e dotato di cancelli da chiudersi durante le ore notturne o in assenza di personale.
- 2.3 Vengono effettuate:
- ⇒ operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R4) di rifiuti speciali non pericolosi (secondo gli schemi a blocchi riportati al punto 3.3.3 della scheda tecnica allegata alla DD n. 1351/2006);
 - ⇒ operazioni di raccolta, messa in sicurezza, attività di demolizione e operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio di veicoli fuori uso identificati dai codici CER 160104* e 160106 (secondo quanto indicato al punto 3.4 della scheda tecnica allegata alla DD n. 1351/2006);

- ⇒ operazioni di messa in riserva (R13) di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche di cui ai codici CER 160214 e 200136, ricadenti nell'ambito di applicazione del D.lgs. 151/2005.
- 2.4 Il quantitativo massimo dei rifiuti speciali non pericolosi sottoposti nell'impianto alle operazioni di recupero (R4) è pari a 60.000 t/a ed a 200 ton/giorno.
- 2.5 I quantitativi massimi per l'effettuazione delle operazioni di messa in riserva (R13) dei rifiuti speciali non pericolosi complessivamente ammontano a mc 7.544 / ton 2.535 e sono evidenziati nella tabella riportata al punto 3.5.1 della DD n. 1202 del 29/4/2011.
- 2.6 Il quantitativo massimo di veicoli sottoposti presso l'impianto alle operazioni di messa in sicurezza e/o demolizione e trattamento per la promozione del riciclaggio è pari a:
- ⇒ veicoli fuori uso di cui al CER 160104* pari a 1.200 t/anno e a 4,8 t/giorno (n. 6 autoveicoli/ giorno);
 - ⇒ veicoli fuori uso di cui al CER 160106 pari a 10.000 t/a e a 40 t/giorno (n. 50 autoveicoli /giorno).

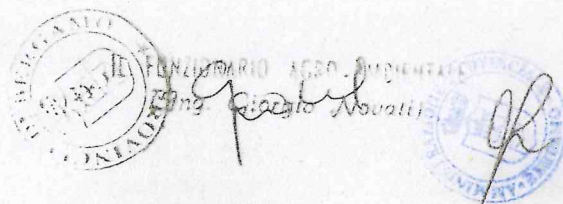
3. INFORMAZIONI DESUNTE DALLA DOCUMENTAZIONE PERVENUTA A CORREDO DELL'ISTANZA DI VARIANTI .

La ditta chiede l'autorizzazione a ritirare i rifiuti costituiti da metalli ferrosi e loro leghe (ferro, acciaio e ghisa) con il codice CER 120199 (rifiuti non specificati altrimenti) già autorizzato per i rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe.

La Ditta ha altresì effettuato la rivisitazione dei codici delle operazioni di recupero svolte sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 205/10. In particolare la Ditta ha attribuito anche l'operazione R12 ai codici CER dei rifiuti sui quali possono essere effettuate operazioni di cernita/separazione senza ottenimento di materie prime secondarie.

La seguente tabella riporta i codici C.E.R. con le relative operazioni di recupero aggiornate:

CER	Descrizione	R4	R12	R13
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)			
030101	scarti di corteccia e sughero			X
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104			X
030199	limitatamente agli scarti di legno e sughero, imballaggi di legno			X
070213	rifiuti plastici			X
100210	scaglie di laminazione			X
100299	limitatamente ai rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	X	X	X
100899	limitatamente ai rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	X	X	X
110501	zinco solido	X	X	X
110599	limitatamente ai rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	X	X	X
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	X	X	X
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	X	X	X
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X	X	X
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	X	X	X
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	X	X	X
120199	limitatamente ai rifiuti di metalli ferrosi e non ferrosi o loro leghe			X
150101	imballaggi in carta e cartone	X	X	X
150102	imballaggi in plastica			X
150103	imballaggi in legno			X
150104	imballaggi metallici			X
150105	imballaggi in materiali compositi	X	X	X



CER	Descrizione	R4	R12	R13
150106	imballaggi in materiali misti			X
150107	imballaggi in vetro			X
150203	limitatamente ai rifiuti costituiti da assorbenti (es. scarti di pannolini), materiali filtranti (es.: filtri di condizionatori/aspiratori), stracci (es.: pezzi di stoffa logori post consumo), indumenti protettivi (es.: tute camici, grembiuli, guanti etc.)			X
160104	veicoli fuori uso		(1)	
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose		(1)	
160116	limitatamente a serbatoi per gas liquido già sottoposti ad operazioni di messa in sicurezza (privati di valvola e forati)	X	X	X
160117	metalli ferrosi	X	X	X
160118	metalli non ferrosi	X	X	X
160119	plastica			X
160120	vetro			X
160122	limitatamente ai rifiuti provenienti da attività di autodemolizione costituiti da motori di autoveicoli e cavi elettrici			X
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213 (ricadenti nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 151/05)			X
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213 (non ricadenti nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 151/05)	X	X	X
160216	limitatamente ai rifiuti costituiti da componenti (es. motori elettrici) e/o parti metalliche, provenienti dal disassemblaggio delle apparecchiature fuori uso	X	X	X
160306	limitatamente a sfridi, scarti, polveri di rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche			X
170201	legno			X
170202	vetro			X
170203	plastica			X
170401	rame, bronzo, ottone	X	X	X
170402	alluminio	X	X	X
170403	piombo	X	X	X
170404	zinco	X	X	X
170405	ferro e acciaio	X	X	X
170406	stagno	X	X	X
170407	metalli misti	X	X	X
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	X	X	X
190102	limitatamente ai rifiuti costituiti da residui incombusti ferrosi (es. contenitori metallici, rottami di pezzatura variabile, etc.) provenienti da impianti di incenerimento o pirolisi di rifiuti	X	X	X
190118	limitatamente ai rifiuti ferrosi	X	X	X
191001	rifiuti di ferro e acciaio	X	X	X
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	X	X	X
191201	carta e cartone			X
191202	metalli ferrosi	X	X	X
191203	metalli non ferrosi	X	X	X
191204	plastica e gomma			X
191205	vetro			X
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206			X
200101	carta e cartone			X
200102	vetro			X
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135 (ricadenti nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 151/05)			X



4

IL FUNZIONARIO AGO AMBIENTALE
(*Fig. Giorgio Novati*)



CER	Descrizione	R4	R12	R13
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135 (non ricadenti nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 151/05)	X	X	X
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137			X
200139	plastica			X
200140	metallo	X	X	X

(1) CER 160104* 160106: su tali rifiuti vengono svolte le operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero di veicoli a motore e rimorchi.

4. PARERI DEGLI ENTI

In riscontro alla nota provinciale prot n. 65330-11/EG del 22/6/2012 di Avvio del Procedimento e Richiesta Pareri, non sono pervenuti pareri e/o osservazioni.

5. CALCOLO DELL'IMPORTO DELLA FIDEJUSSIONE

L'importo della fidejussione da prestare a favore della Provincia rimane invariato rispetto a quanto già stabilito con D.D. n. 1202 del 29/4/2011, DD n. 2338 del 24/8/2011 e DD n. 1652 del 3/7/2012.

6. PARERE DELL'UFFICIO

L'ufficio valutata la rivisitazione dei codici delle operazioni svolte operata dalla ditta:

- dà atto che l'attività di recupero viene ricondotta alle operazioni R13, R4 ed R12. I materiali in uscita dall'operazione R12 riferita alla cernita/separazione costituiscono frazioni che non hanno ancora le caratteristiche delle "sostanze o oggetti" indicati nell'art. 184 ter del D.Lgs 152/2006 (cessazione della qualifica di rifiuto) e restano pertanto ancora classificati rifiuti;
- ritiene accettabile la rivisitazione dei codici delle operazioni di recupero effettuata dalla Ditta (peraltro l'operazione R12 non rientra tra quelle soggette a verifica di VIA).

Sulla base dell'istruttoria tecnica effettuata, si esprime un giudizio tecnico positivo in merito all'istanza di autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152, all'esercizio di varianti alle operazioni di messa in riserva e recupero (R13-R12-R4) di rifiuti non pericolosi presso l'impianto della Ditta SA.MA.FER. SRL sito in Via Piave 61/63 ALZANO LOMBARDO sulla base della documentazione progettuale inviata, a condizione che sia rispettato quanto di seguito prescritto.

7. PRESCRIZIONI

1. I tipi di rifiuti speciali sottoposti alle operazioni sono quelli previsti al precedente punto 3;
2. dovranno essere rispettate, per quanto non in contrasto e modificato con il presente atto, le disposizioni riportate nelle D.D. n. 1202 del 29/4/2011, DD n. 2338 del 24/8/2011 e DD n. 1652 del 3/7/2012;
3. il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla eventuale revisione del piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli eventuali obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

Il Responsabile del Procedimento

Visto: Il Funzionario delegato



Giuseppe Mual
 IL FUNZIONARIO DELEGATO AMBIENTALE
 (Ing. Giorgio Morali)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E TRASMISSIONE

La suesesa determinazione:

è pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio per 15 giorni;

Bergamo, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Benedetto Passarello

Presa d'atto della Giunta Provinciale in seduta del _____

SEGRETERIA

Bergamo, li _____

